



# RASSEGNA STAMPA 18 dicembre 2020

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole **24 ORE**



**1 Attacco**

## NOTA DI BOCCARDI

## Avvisi pagamento Inps Assoeventi: «Rinviarli»

● **ROMA.** «Quest'anno molte imprese dei settori degli Eventi, del Wedding e dei Meeting hanno perso fino al 95 per cento del fatturato rispetto al 2019, dal momento che hanno potuto lavorare solo per alcune settimane, eppure si sono viste recapitare gli avvisi di pagamento dell'Inps relativi agli F24 di marzo, aprile e maggio che erano stati sospesi e rinviati al 30 settembre. Sono importi che oggettivamente le nostre imprese non sono state e non sono ancora in grado di sopportare, in quanto i ricavi avuti nel 2020 sono inferiori rispetto alle somme che dovremmo pagare con gli F24». Lo afferma Michele Boccardi, presidente di Assoeventi, l'associazione di Confindustria dei settori Events, Luxury e Wedding.

«Lo stop al versamento dei contributi di marzo, aprile e maggio - con-

tinua Boccardi - non è stato infatti ulteriormente rinviato nel decreto ristori e così assistiamo al paradosso di avere le nostre attività produttive ferme e l'Inps davanti alla porta, chiusa, delle nostre imprese. L'apertura consentita dal 15 giugno alle nostre imprese è stata solo fittizia dal momento che poi sono state ricostrette a chiudere, sempre per decreto, il 13 ottobre. Ribadiamo nuovamente che le nostre attività si basano su una programmazione semestrale, se non annuale, per cui le aperture estemporanee consentite dal Governo ci hanno "aiutato" in maniera minima, quasi irrilevante. Chiediamo pertanto al Governo stesso di intervenire nella manovra di bilancio per porre rimedio ad una situazione insostenibile per le 46.630 aziende del nostro comparto».

## L'OSSERVATORIO

PRESENTATO IL NUOVO REPORT

## REDDITO MEDIO

Supera i 18 mila euro contro i 13 mila del dato provinciale diffuso nelle ultime classifiche sulla qualità della vita

## POPOLAZIONE

Ci sono sempre meno nascite a fronte di una crescita dei decessi, negativo anche il saldo migratorio ma in linea con il sud

# Il meglio ed il... peggio di Foggia

## Migliorano ambiente e welfare, peggiorano salute, mobilità e benessere economico

● Puntuale come ogni fine anno arriva il dossier MeglioFoggia, frutto del lavoro di ricerca ed elaborazione statistica realizzata dal team di Mediafarm con il coordinamento di Michele Mazzone, incentrato sul monitoraggio della qualità della vita nella città di Foggia nell'anno 2019.

L'organismo tecnico scientifico, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalle normative anti Covid, ha dovuto rinunciare all'ormai tradizionale appuntamento di fine anno con la stampa, le rappresentanze istituzionali e i cittadini, ma ha pubblicato i risultati dell'indagine statistica sul sito [www.meglio-foggia.it](http://www.meglio-foggia.it), sulla pagina [facebook.com/meglio-foggia](https://www.facebook.com/meglio-foggia) e sta diffondendo il dossier presso i vari referenti del mondo socio-economico e culturale locale.

Il primo a leggere il report è stato il sindaco Franco Landella, a cui è stato rinnovato ufficialmente l'impegno di continuare un progetto di ricerca che mira ad essere uno strumento, una banca dati, per le istituzioni nello sviluppo di strategie utili al benessere e progresso dell'intera comunità cittadina, grazie alla lettura oggettiva e imparziale dei dati, delle criticità e degli aspetti positivi rilevati. Per il prossimo anno, infatti, l'obiettivo di MeglioFoggia è di organizzare un evento mediatico speciale, anche in vista del necessario allargamento del partenariato e del rinnovo delle cariche sociali.

In generale come è l'andamento della qualità della vita a Foggia? La qualità della vita espressa negli ultimi dieci anni passa da 40,43/100,00 del 2010 a 46,57/100,00 del 2019, il dato migliore della serie storica. Il dato peggiore si registra nel 2013 con 36,12/100,00. Rispetto all'anno 2018 si registra un incremento di 1,91/100,00 dettato da un maggior valore conseguito dalle aree: Cultura, Economica e Sociale. Solo l'area Benessere subisce una riduzione di 4,77/100,00.

Il trend è, quindi, in crescita ma si attesta intorno a valori bassi, ovvero mediamente tra 38 e 45 centesimi. I settori che migliorano sono: Ambiente, Abitazione, Assistenza, Istruzione, Disagio, Lavoro Sicurezza, Tempo libero e Terziario.

I Settori che peggiorano sono: Mobilità, Salute, Popolazione, Benessere economico.

Quali sono gli indicatori che migliorano la qualità della vita?

In merito all'analisi dei dati relativi ai rifiuti solidi urbani si registra, nel 2019, un aumento delle quantità prodotte ed un miglioramento della percentuale della capacità di riciclo (26,03%). Nel complesso il settore Abitazione registra uno dei valori migliori della serie storica. Si rileva una tendenza positiva a seguito della riduzione media dei prezzi delle abitazioni e di quelli necessari per un affitto.

Nel 2019, la spesa per i servizi sociali evidenzia, rispetto all'anno precedente, un aumento di circa 407.000, ovvero una maggiore spesa del 21% circa.

L'ospedalizzazione migliora



L'area industriale di Foggia, sotto il Policlinico ed un bus dell'Ataf



rispetto all'anno precedente. In generale i dati migliori si registrano per il numero dei day hospital (da 39,28 a 22,59 unità di media ogni mille residenti) e per quello dei ricoveri (da 197,22 a 192,89 unità di media ogni mille residenti).



Nel settore Istruzione, si rileva il dato in crescita degli iscritti e dei laureati. Le immatricolazioni, pur riducendosi, superano le tremila unità, un dato che è secondo solo al 2018.

Nel settore Disagio si rileva la diminuzione del numero dei decessi sul lavoro (da 30 a 25 unità) e aumentano gli infortuni sul lavoro che passano da 4.594 a 4.626 unità. Diminuisce sia il numero dei protesti (da 5.150 a 4.430 unità) sia l'ammontare globale degli stessi (da 6,72 a 5,27 milioni di euro).

Nel settore Lavoro, rispetto all'anno precedente: diminuiscono i fallimenti, che passano da 107 a 59 unità; diminuiscono le imprese operanti, che passano da 64.464 a 63.907 unità; aumentano le imprese iscritte, che passano da 4.090 a 4.168 unità; aumentano le imprese cessate, che passano da 3.089 a 3.983 unità; migliora il tasso di disoccupazione (20,75%) e quello relativo all'occupazione (42,06%). In aumento gli occupati nel settore industria, mentre è stabile il settore agricoltura.

Le attività dedicate allo spettacolo evidenziano, rispetto allo scorso anno un aumento del numero degli spettatori che è pari a 1.075.061 unità e una riduzione del numero di spettacoli che corrisponde a 33.001 unità.

I servizi alberghieri evidenziano un aumento della permanenza media totale rispetto all'anno precedente: quella riferita agli italiani è pari a 2,06 giorni; mentre quella riferita agli stranieri è poco al di sopra (2,19 giorni). Il dato della permanenza media è più consistente se si considera l'incremento degli arrivi, ovvero il 4,69% in più rispetto al 2018. Le strutture alberghiere rimangono stabili

(13 unità); mentre quelle complementari passano da 71 a 86 unità.

I servizi commerciali, rispetto al 2018, registrano la diminuzione del numero complessivo delle attività di commercio al dettaglio (da 3.824 a 3.805 unità). Aumentano le attività di ristorazione (da 461 a 469 unità) e i bar (da 310 a 326 unità).

Quali sono gli indicatori che peggiorano la qualità della vita?

Nel complesso, in tema di sicurezza stradale, i dati peggiorano rispetto al 2018; infatti, aumentano gli incidenti stradali (da 13 a 16 unità) e i feriti (da 20 a 34 unità), diminuiscono i morti (da 1 a 0 unità). Nel 2019, il settore salute è negativamente influenzato dall'andamento degli indicatori riguardanti l'evoluzione dei decessi distinti per causa di morte. Peggiorano cinque indicatori su dodici. Nello specifico: aumentano le patologie legate a decessi per le altre forme di tumori (non polmonari), passando da 266 a 299 unità; aumentano le patologie legate a decessi per tumori polmonari, passando da 62 a 85 unità; aumenta il numero dei decessi sul lavoro, passando da zero a 2 unità; aumentano le patologie legate a decessi per leucemie, passando da 19 a 29 unità; aumentano le patologie dell'apparato respiratorio, passando da 114 a 132 unità; diminuiscono le patologie dell'apparato circolatorio, passando da 503 a 406 unità; diminuiscono le patologie legate a decessi per malattie infettive, passando da 36 a 31 unità; diminuisce il numero degli aborti volontari, passando da 638 a 570 unità; si riduce il numero dei suicidi, passando da 8 a 3 unità; si riducono i decessi per cirrosi epatica, passando da 17 a 10 unità; non risultano decessi legati alla "Sindrome da Immunodeficienza Acquisita (AIDS)".

La dinamica della popolazione, evidenzia che, rispetto all'anno precedente, il tasso di crescita naturale è il peggiore del decennio (1.043 nati e 1.493 morti), inoltre, il tasso di crescita migratorio (2.680 immigrati e 3.229 emigrati) evidenzia un saldo negativo. L'analisi dell'anzianità, evidenzia gli aspetti strutturali della popolazione: il superamento del valore "cento" degli indici di struttura (126,67%) e di ricambio (123,64%) rileva il consolidarsi del calo demografico. Inoltre, si evidenzia che più del 6% della popolazione ha ottanta anni ed oltre: il dato determina valori alti degli indici di vecchiaia (170,47%), di dipendenza (34,92%) e di età media (44,30 anni). Questo gruppo influisce negativamente sull'indicatore di settore, poiché tutti gli indicatori, tranne uno, sono i peggiori della serie storica analizzata. Il settore benessere economico segnala l'andamento della ricchezza dei cittadini foggiani, mediante gli indicatori di reddito e risparmio. In questa ottica si evidenzia un ampliamento della forbice della distribuzione del reddito tra la popolazione, nonostante il reddito (IRPEF) medio per dichiarante (18.447,50) è aumentato in media di circa 350,00.



Agostino De Paolis



Franco Landella e Nicola Gatta

LUCIA PIEMONTESE

**D**e Paolis da commissario a presidente. Accordo trovato, a quanto pare, per la guida del Consorzio ASI di Foggia, dove il 2020 si concluderà con l'elezione del nuovo presidente dopo che a maggio 2019 la Regione Puglia decise il commissariamento in seguito alla decadenza dell'ex sindaco di Manfredonia **Angelo Riccardi**.

Ma il nome che reggerà l'ente pubblico economico di via Farina sarà lo stesso dell'ultimo anno: Agostino De Paolis. Sono ormai lontanissimi i tempi in cui, dodici mesi fa, sia l'amministrazione Landella a Foggia che il presidente della Provincia **Nicola Gatta** tuonarono contro l'ennesimo commissario nominato dal governatore **Michele Emiliano**. Adesso De Paolis piace a tutti e riesce nell'impresa di farsi eleggere presidente dai soci del Consorzio.

E' prevista per il 22 dicembre l'assemblea dei soci, ma già ieri mattina stando ai ben informati Landella e Gatta si sarebbero recati a Bari per parlarne con Emiliano. E' dall'intesa tra Comune capoluogo e Provincia che passa il via libera, visto che sono i due principali soci.

Cosa è avvenuto tra maggio 2019 e oggi è noto. Dapprima Emiliano nominò il prefetto **Santi Giuffrè** alla guida dell'ente, poi a dicembre 2019 toccò al fidato e stimato Agostino De Paolis, ex capo della Squadra Mobile di Foggia e primo dirigente del Commissariato di Manfredonia fino ai primi del 2018. Una personalità autorevole, vicina all'assessore regionale al bilancio **Raffaele Piemontese**.

A giugno 2020 la giunta regionale ha prorogato l'incarico a De Paolis. La delibera di giunta prevedeva che il commissario straordinario continuasse a sostituirsi ai disciolti organi del Consorzio ASI "per il tempo strettamente necessario alla loro ricostituzione e comunque per un periodo non superiore ai 180 giorni". Vale a dire 6 mesi, un lasso di tempo ormai prossimo alla scadenza del 31 dicembre. I rumors indicavano già nelle scorse settimane segnali di una permanenza di De Paolis, nel frattempo diventato a fine settembre anche sindaco di Accadia.

Gioca di certo in suo favore l'attuale ottimo rapporto tra il sindaco di Foggia **Franco Landella** ed Emiliano, ma anche il rinnovato attivismo dato all'ente e le tante questioni che il commissario sta affrontando e che necessitano di altro tempo per la risoluzione. E' stato lui a sbloccare la situazione relativa al progetto di piattaforma logistica di Foggia Incoronata targata Lotras, finanziato da anni con 40 milioni di euro nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Puglia. Mentre il bilancio è stato già approvato e inviato alla Regione. Per il futuro cda sono già pronti Landella e il presidente della Provincia Gatta, mentre è data per verosimile la mancata riconferma di **Leonardo Boschetti**, ormai considerato espressione della vecchia guardia di Confindustria. Al suo posto i ben informati scommettono su **Antonio Metauro**, mentre potrebbe restare a via Farina - come avviene da tempo immemore - il dem **Emilio Pagliolonga**.

Il primo passo dell'iter è stato compiuto il 14 dicembre scorso da De Paolis con la

## ENTI PUBBLICI

## Consorzio ASI, quadra trovata De Paolis alla presidenza assemblea il 22 dicembre

Da commissario a numero uno effettivo: l'ex poliziotto mette tutti d'accordo e avvia l'iter per la ricostituzione degli organi disciolti

delibera sugli adempimenti necessari per la ricostituzione degli organi consortili disciolti. Il commissario sottolinea di "poter adempiere a quanto disposto dalla giunta regionale in merito alla ricostituzione degli organi consortili disciolti, anche in considerazione dell'avvenuta approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2019, del Programma Triennale di attività 2021-2023 e del Piano annuale economico e finanziario 2021, attuativo del programma triennale", spiega di aver concluso (archiviandolo) il procedimento sanzionatorio nei confronti di tutti i soggetti componenti dell'assemblea generale che conferirono l'incarico a Riccardi a settembre 2017, incarico dichiarato nullo dopo la delibera ANAC di maggio

**Nel cda certi Landella e Gatta, che ieri hanno discusso con Emiliano In pole Metauro per Confindustria**

2018\*.

Partecipano al Consorzio 20 soci: Comune di Foggia (col 30,09%), Provincia (12,24%), Comune di Manfredonia (11,19%, oggi commissariato); Comune di Cerignola (11,13%, oggi commissariato), Comune di San Severo (10,83%), Comune di Lucera (6,82%), Comune di San Giovanni Rotondo (5,06%), Camera di Commercio (2,89%), Comune di Monte Sant'Angelo (2,70%), Comune di Troia (1,45%), Comune di Ascoli Satriano (1,25%), Comune di Bovino (0,77%), Confindustria (0,45%), Confapi (0,45%), Confartigianato (0,45%), Confcommercio (0,45%), Confesercenti (0,45%), U.N.C.I. (0,45%), Confindustria (0,45%), Unimpresa (0,45%).

# Per gli autonomi Cig fino a 800 euro Il Fisco accelera sulla digital tax

## CONTI PUBBLICI

**Sostegno per sei mesi alle partite Iva iscritte a gestione separata Inps fino al 2023**

La nuova Cig per le partite Iva iscritte alla gestione separata si chiama «Iscro», «Indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa». La misura, sperimentale per il triennio 2021-2023, prevede un sostegno monetario per sei mensilità, che va da un minimo di 250 euro a un massimo di 800 euro al mese. Per accedervi occor-

re aver prodotto un reddito, nell'anno precedente la domanda, inferiore al 50% della media dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nei tre anni prima; aver dichiarato un reddito non superiore a 8.145 euro; essere in regola con i contributi. È questo il risultato delle ultime modifiche alle misure di sostegno per il lavoro autonomo che saranno inserite nella manovra.

Intanto si stringono i tempi per la digital tax: l'agenzia delle Entrate ha aperto una consultazione pubblica sullo schema di provvedimento per l'attuazione dell'imposta del 3% sui servizi digitali prevista dalla manovra del 2019.

— Servizi a pagina 2

# Cig agli autonomi, esonero dai contributi alle partite Iva

**Manovra.** Scende a 800 euro l'ammortizzatore per i 300mila della gestione separata Inps. Sostegno al reddito per sei mensilità, sperimentale per il triennio 2021-2023

**Per finanziare l'intervento è previsto un incremento dell'aliquota aggiuntiva pari a 0,26 punti nel 2021**

**Marco Rogari  
Claudio Tucci**

Un primo ammortizzatore per i 300mila autonomi della gestione separata Inps e una sorta di "anno bianco" di esonero dei minimali contributivi per tutte le partite Iva e professionisti, ordinisti e non, più colpiti dalla pandemia.

Con le ultime riformulazioni si va

affinando il pacchetto di ritocchi per i "sostegni" al lavoro autonomo che saranno inseriti nella manovra all'esame della Camera. Modifiche promosse dalla maggioranza ma di fatto condivise con Lega e Forza Italia che avevano inserito, proprio, il variegato mondo delle partite Iva tra le priorità da affrontare con la legge di bilancio 2021.

La nuova Cig per le partite Iva iscritte alla gestione separata si chiama «Iscro», «Indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa». La misura, sperimentale per il triennio 2021-2023, è stata sostenuta fin dal primo minuto da Chiara Gribaudo (Pd), e nella versione rivista ieri in tarda serata dal Mef prevede un sostegno monetario per sei mensilità, che va da un minimo di 250 euro a un massimo di 800 euro al mese. Per accedervi occorre aver prodotto un reddito, nell'anno pre-

cedente la domanda, inferiore al 50% della media dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nei tre anni prima; aver dichiarato un reddito non superiore a 8.145 euro; essere in regola con i contributi avere aperta la partita Iva da almeno 4 anni. Per finanziare l'intervento è previsto un incremento dell'aliquota aggiuntiva pari a 0,26 punti percentuali nel 2021, che sale a 0,51 punti per ciascuno degli anni 2022 e 2023. La prestazione non è cumulabile con il reddi-

to di cittadinanza e può essere richiesta una sola volta nel triennio. La sua erogazione è accompagnata dalla partecipazione a percorsi di aggiornamento professionale.

«Un primo segnale di attenzione al lavoro autonomo - commenta Tania Scacchetti (Cgil) - che tiene insieme sostegno al reddito e politiche attive».

Sempre con l'obiettivo di creare una rete di tutele per partite Iva e professionisti danneggiati dalla crisi pandemica, è stato confezionato un altro emendamento che, come anticipato dal Sole 24 Ore, punta a creare un fondo con una dote da quasi un miliardo nel 2021 per finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali a carico degli "autonomi" aderenti alle gestioni previdenziali Inps e agli iscritti alle Casse private.

Nell'attuale versione del correttivo, che dovrebbe essere messo in votazione in commissione Bilancio alla Camera tra oggi e domani, a usufruire dell'anno bianco saranno solo i liberi professionisti e gli autonomi con compensi e ricavi fino a 50mila euro lordi e con una diminuzione nel 2020 del fatturato o dei corrispettivi non inferiore al 33% rispetto al 2019. Questo intervento sollecitato dall'opposizione, a partire dalla Lega, e già confermato dalla ministra del Lavoro Nunzia Catalfo sembra già avere la strada spianata per ottenere il sì della commissione. Anche se sullo sfondo aleggia sempre lo spettro dell'incognita-risorse. Ma una volta blindata la decontribuzione, che da sola assorbe quasi un miliardo, anche il via libera alla Cig per gli autonomi potrebbe non essere in salita, almeno con l'attuale riformulazione che pesa sulla manovra per 50 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

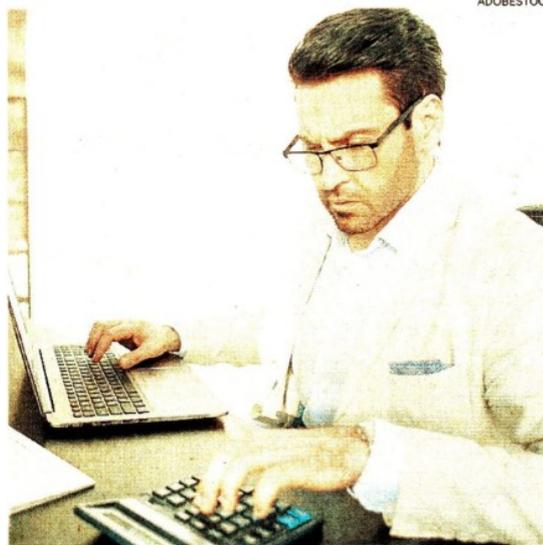


**Nunzia Catalfo.** L'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali a carico degli "autonomi" aderenti alle gestioni previdenziali Inps e agli iscritti alle Casse private, già confermato dalla ministra del Lavoro, sembra avere strada spianata per il sì della commissione

## 50%

### LIMITE DEL REDDITO

Per accedere all'ammortizzatore occorre aver prodotto un reddito inferiore al 50% della media dei tre anni precedenti



ADOBESTOCK

### Lavoro autonomo.

In arrivo una

nuova cassa

integrazione per

le partite Iva

iscritte alla

gestione separata

I RITOCCHI IN ARRIVO

# Manovra, per il turismo sconti Imu e tax credit affitti

**Altri 6 mesi per rivalutare terreni e partecipazioni  
Aiuti ai «lavoratori fragili»**

Un pacchetto turismo con l'esenzione della prima rata Imu 2021, da estendere anche al settore dello spettacolo, e il prolungamento alla fine di aprile del prossimo anno del credito d'imposta del 60% sugli affitti di alberghi, attività ricettive, agenzie di viaggio e tour operator. È uno dei piatti forti nel menù composto da una quarantina di emendamenti alla manovra su cui Governo e opposizioni cercano una riformulazione congiunta con il placet del ministero dell'Economia. A poche ore dall'avvio della "no stop" in commissione della Camera, che scatterà oggi pomeriggio con l'obiettivo di chiudere i lavori al più tardi domani per consentire all'Aula di Montecitorio di votare il testo da lunedì, quello delle coperture e della distribuzione delle risorse disponibili resta un passaggio cruciale per completare il restyling della legge di bilancio. Anche per questo motivo il governo, come anche il centrodestra, ha continuato a guardare al fondone da 3,8 miliardi, originariamente destinato ai ristori per il 2021 (che ora dovranno essere definiti a gennaio con il quinto decreto della serie e un nuovo scostamento di bilancio), oltre che agli 800 milioni già destinati ai ritocchi.

La lista della spesa, del resto, non è di poco conto: dai 250 milioni per prorogare, fino al 31 gennaio 2021, le misure che consentono ai cosiddetti "lavoratori fragili" (invalidi con la "104",

immunodepressi, malati oncologici e sottoposti a terapie salvavita) di assentarsi dal lavoro durante la pandemia e di vedere riconosciuta l'assenza come ricovero ospedaliero, fino al miliardo per la decontribuzione degli autonomi (si veda altro articolo in pagina) e ai 500 milioni da destinare al sostegno del settore aeroportuale (450 milioni) e al fondo previdenziale per il personale di volo (50 milioni). Senza considerare le nuove risorse per la sanità e, in particolare, per le nuove assunzioni legate al piano vaccini (si veda pag. 6).

Tra i correttivi su cui è in corso il confronto ci sono anche i congedi di paternità da prolungare nel 2021 da 7 a 10 giorni (costo 45 milioni), e una dote da 50 milioni per favorire il rientro della mamma al lavoro dopo il parto. Non mancano i ritocchi per gli adeguamenti retributivi nella Pa: 52 milioni per gli straordinari delle forze di polizia e altri 1,4 milioni per la polizia penitenziaria. Su alcuni interventi rimangono sfumature diverse tra gli schieramenti e all'interno della stessa maggioranza. È il caso dell'aumento graduale in tre anni dal 2021 al 2023, dell'accisa sul solo tabacco riscaldato. L'ipotesi in discussione prevede una lievitazione annuale del prelievo che il prossimo anno dovrebbe salire dall'attuale 25% al 30%, per poi arrivare nel 2022 a quota 40% e nel 2023 al 50% nel 2022 dell'accisa prevista sull'equivalente quantitativo di sigarette. Altra ipotesi alternativa è quella di aumentare ogni anno del 5% intervento anche sulle sigarette elettroniche.

Sembra invece avere assunto tratti più definiti il pacchetto turismo. Una sorta di anticipazione dei prossimi ri-

storici. L'esenzione della prima rata Imu 2021 costerebbe oltre 80 milioni e dovrebbe scattare per stabilimenti balneari e terme; alberghi, agriturismi, villaggi turistici, ostelli, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi (a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività). Stop al pagamento anche per i fabbricati ad uso speciale utilizzati per eventi fieristici o manifestazioni, discoteche, sale da ballo, night-club. Al tax credit sugli affitti verrebbero poi affiancati 100 milioni per prorogare gli aiuti aggiuntivi a imprese turistico-ricettive, tour operator e guide turistiche, e altri 20 milioni in più, sempre nel 2021, per rafforzare il credito d'imposta per la riqualificazione e il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere.

Per far cassa nel 2021 (205,9 milioni) torna per altri sei mesi la rivalutazione del valore di partecipazioni e terreni posseduti al 1° gennaio 2021. Sarà possibile rideterminare questi beni con la "sostitutiva" dell'11% sia per partecipazioni qualificate sia per terreni edificabili e con destinazione agricola. Per restare sul fronte fiscale arriva la sospensione dei versamenti per federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche. Le ritenute e i contributi sospesi per i primi due mesi del 2021 saranno dovuti entro il 30 maggio senza sanzioni e interessi.

—M. Mo.

—M. Rog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MISURE IN CANTIERE****1****ATTIVITÀ RICETTIVE****Turismo, esenzione  
prima rata Imu**

Pacchetto turismo con l'esenzione della prima rata Imu 2021, da estendere anche al settore dello spettacolo, e il prolungamento a fine aprile 2021 del credito d'imposta del 60% sugli affitti di alberghi, attività ricettive, agenzie e tour operator

**2****FISCO****Rivalutazione terreni  
e partecipazioni**

Torna per altri sei mesi la rivalutazione di partecipazioni e terreni posseduti al 1° gennaio 2021. Possibile rideterminare con la "sostitutiva" dell'11% partecipazioni qualificate terreni edificabili e con destinazione agricola.

**3****WELFARE****Sostegno ad hoc  
per i lavoratori fragili**

Allo studio 250 milioni per prorogare, fino al 31 gennaio 2021, le misure che consentono ai cosiddetti "lavoratori fragili" di assentarsi dal lavoro durante la pandemia e di vedere riconosciuta l'assenza come ricovero ospedaliero